



Due mondi che si fondono

Il glamour dell'epoca incontra i motori

E' il glamour che contraddistinguerà "Spider e Cabriolet" e l'essenza del glamour è la moda. Così l'abbinamento tra auto scoperte e abiti di alta moda porterà charme a questa festa di design e bellezza. A garantire tutto ciò saranno Creative Lab e la fashion design Patrizia Argilli, con sfilate in programma domenica a partire dalle 11, in diversi orari, con quattro performance tematiche ambientate in precisi periodi del novecento.

"Gli anni ruggenti" fra il '20 ed '30, con il periodo "Art Decò" e il suo linearismo, la sua geometria formale, il riferimento estetico al design delle automobili dell'epoca verrà identificato con l'ascetica "Ford modello T", poi **"La dolce vita" degli anni '50**, periodo nel quale Christian Dior innova un gusto estetico che si trasmetterà anche nel design caratteristico delle auto dell'epoca, soprattutto di quelle americane. Si prosegue con lo **"Swinging Sixties" degli anni '60** rivoluzionario concettuale e formale che coinvolge la moda definendo un gusto

alternativo e provocatorio con l'optical del bianco e del nero ed i colori neon enfatizzati dall'uso di nuovi materiali sintetici da André Courrèges, Pierre Cardin e Paco Raban: il design dell'auto propone modelli iconici come la Pontiac, la Marlin e i nuovi modelli della Ford decapottabile. Infine **"Memphis" e gli anni '80** con l'edonismo sfacciato simboleggiato dai lavori di Ettore Sottsass, mentre nell'ambito moda, stilisti francesi come Claude Montana, Jean Paul Gaultier e Azzedine Alaïa, creano figure femminili dalle linee a clessidra, spalle possenti e toni sgargianti e il design dell'auto si allinea proponendo linee geometriche dai volumi slanciati, avveniristici dalle cromature eclatanti.

Domenica
una serie di sfilate
che sapranno
conquistare
il pubblico

